

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA

La presente determinazione dirigenziale n. 62 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del sito
Web dell'A.T.E.R. di Matera (www.atermatera.it) dal 1 SET. 2016 al
_____ per rimanere pubblicata per giorni 15 (quindici).

Matera, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEGLI AFFARI GENERALI
(Dott. Franco ZUNINO)

**AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
MATERA**

L'anno duemilasedici il giorno uno del mese di Settembre l'Amministratore
Unico dell'Azienda, Dott. Vito LUPO, nominato con decreto del Presidente del Consiglio
Regionale n. 19 dell'1.7.2014, assistito dal Direttore Ing. Angelo Luciano ADORISIO, con funzioni
di Segretario, ha adottato la seguente:

DELIBERAZIONE N. 62/2016 del 1 SET. 2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2016-2018**

FORMULAZIONE DEI PARERI

Il Responsabile della Prevenzione dell'Anticorruzione : Avv. Francesco D'Onofrio:

Parere favorevole/sfavorevole

Francesco D'Onofrio

PARERE FAVOREVOLE DI LEGITTIMITA'

IL DIRETTORE

(Ing. Angelo Luciano ADORISIO)

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- la Legge n. 190 del 06 novembre 2012, pubblicata in G.U. del 13.11.2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, in vigore dal 28.11.2012, ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l’illegalità nella pubblica amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- l’intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ivi compresi quindi gli Enti Locali, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull’analisi dell’assetto organizzativo dell’Ente.

la Legge n. 190/2012, prevede all’art. 1 commi 6, 7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo: 1. il *Responsabile della Prevenzione della Corruzione*, individuato dall’organo di indirizzo politico che con Delibera dell’Amministratore unico n. 50/2015 è stato individuato nella persona del Dirigente Amministrativo, Avv. Francesco D’Onofrio, soggetto apicale dell’Ente, che ha la funzione, tra l’altro, di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all’organo di indirizzo politico, di verificare l’efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, nonché a proporre le eventuali modifiche, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione, di verificare, d’intesa con il Dirigente competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici proposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

2. l’organo di indirizzo politico che adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

3. il Prefetto che fornisce su richiesta, il necessario supporto tecnico – informativo, agli enti che lo richiedano anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale approvato dall’ANAC

Considerato che:

- con circolare n. 1 del 25.01.2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state fornite le prime informazioni alle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e che in forza di tale circolare,

- con delibera dell’Amministratore unico n. 50/2015 è stato individuato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell’Azienda ATER di Matera il dirigente Amministrativo avv. Francesco D’Onofrio;

Evidenziato altresì che:

- l’art. 1, comma 16 della L. 190/2012, contiene già un’elencazione delle materie di competenza dell’amministrazione esposte al rischio, in quanto tali, ed in particolare quelle attinenti alle autorizzazioni e concessioni; alla scelta del contraente nell’affidamento di lavori, servizi e forniture, alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e ai concorsi e alle prove selettive per l’assunzione del personale;

- In base alle linee di indirizzo del Comitato Interministeriale del 13.03.2013, le linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione hanno indotto il Direttore a coinvolgere i Dirigenti e le Posizioni organizzative di settore, soprattutto nelle aree a più elevato rischio di corruzione, nell’attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l’implementazione del Piano;

b) al monitoraggio per ciascuna attività del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;

c) alla rilevazione, in rapporto al grado di rischio, delle misurazioni di contrasto da adottare;

d) all’introduzione di adeguate forme di controllo specificatamente dirette alla prevenzione ed all’emersione di situazioni di possibile esposizione al rischio corruttivo;

e) all’adozione di misure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo adeguati sistemi di rotazione del personale in coerenza degli indirizzi e delle necessarie competenze delle strutture, declinate nel Piano di formazione annuale /triennale 2016 – 2018 adottato dall’Azienda ATER di Matera;

f) all’adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

g) all’adozione delle misure necessarie all’effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di comportamento;

h) all’adozione di misure in materia di trasparenza, sull’attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web e del sistema delle sanzioni e dell’esercizio del diritto di accesso;

i) all’individuazione di forme di integrazione e di comportamento con il Piano Triennale della Performance; l) alla previsione di forme di presa d’atto da parte dei dipendenti del Piano Triennale della Prevenzione sia all’atto dell’adozione, sia successivamente con cadenza periodica;

Ritenuto pertanto, di dover provvedere all’adozione del Piano Triennale 2016-2018 della Prevenzione della corruzione e dell’illegalità dell’Azienda ATER di Matera, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto:

- che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente Amministrativo Avv. Francesco D’Onofrio;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e qui si intendono integralmente riportate;

2. di adottare il “*Piano Triennale 2016-2018 della Prevenzione della corruzione e dell’illegalità dell’Azienda ATER di Matera*” allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

3. di abrogare qualsiasi altra norma regolamentare interna che sia in contrasto con il Piano;

4. di demandare alla Direzione amministrativa, per il tramite del Servizio CED, la pubblicazione sul sito internet dell’ATER del presente piano, nella Sezione Amministrazione Trasparente/ Altri Contenuti/ Corruzione;

5. di inoltrare, altresì, la presente delibera ai dirigenti interessati, ai Revisori dei Conti, all’OIV Regionale, all’Amministratore unico, a mezzo mail;

6. di inoltrare gli aggiornamenti al Dipartimento di Funzione pubblica, per il tramite del portale perlpa.gov.it, nuovo sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione;

7. di inoltrare il presente piano di prevenzione all’Autorità Anticorruzione, all’indirizzo pec: protocollo@pec.anticorruzione.it

8. di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 comma 4 Tuel.

IL DIRETTORE
(Ing. Angelo Luciano Adorisio)

L’AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Vito DUPO)